Autorità di Bacino del Fiume Arno

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 80 del 17 OTT. 2012

Oggetto: Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI) – Articolo 27 delle norme di attuazione "Adeguamento degli strumenti di governo del territorio". Approvazione modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante e da frana della cartografia del PAI relative al Comune di Castiglion Fibocchi (AR).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 2006;

VISTI in particolare gli articoli 53-72 relativi alla Parte III del suddetto decreto nonché l'articolo 170, comma 11, ai sensi del quale "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente Decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'articolo 175*";

VISTO, altresì, l'articolo 1 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, che ha previsto la proroga delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, stabilendo inoltre che "*Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (...) sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino di cui al presente articolo dal 30 aprile 2006*";

VISTA, quindi, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*", istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 agosto 1989, n. 203, recante "*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno*";

VISTO il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

RICHIAMATO l'articolo 17, comma 6, della legge 183/1989 ai sensi del quale *"Fermo il disposto del comma 5, le regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale o nei Bollettini Ufficiali dell'approvazione del piano di bacino, emanano ove necessario le disposizioni concernenti l'attuazione del piano stesso nel settore urbanistico. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal piano di bacino sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico. Qualora gli enti predetti non provvedano ad adottare i necessari adempimenti relativi ai propri strumenti urbanistici entro sei mesi dalla data di comunicazione delle predette disposizioni, e comunque entro nove mesi dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di bacino, all'adeguamento provvedono d'ufficio le regioni"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2005 recante *"Approvazione del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio Assetto Idrogeologico"* (PAI), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 3 ottobre 2005;

VISTI, in particolare, gli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione del Piano Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO, infine, l'allegato n. 2 alle norme di attuazione del PAI contenente "Indicazioni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI e criteri per la redazione di proposte di integrazioni e modifiche";

VISTA la nota prot. n. 6028 del 07.09.12 e relativi allegati, inviata dal Comune di Castiglion Fibocchi, acquisita agli atti di questa Autorità al prot. n.3695 del 07.09.12 con la quale è stato trasmesso l'approfondimento del quadro conoscitivo e la relativa proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante e da frana, ai fini dell'adeguamento al PAI, ai sensi degli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione, relativamente al territorio comunale ricadente nel bacino idrografico del fiume Arno;

CONSIDERATO che la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana, elaborata dalla segreteria tecnico-operativa, si basa sul quadro conoscitivo definito dallo studio geologico-geomorfologico per l'intero territorio comunale, redatto dall'amministrazione comunale nell'ambito dei procedimenti previsti dalla legge regionale 1 del 2005, integrato dalle informazioni del quadro conoscitivo del Piano di bacino e che in tale proposta sono stati applicati criteri e metodi coerenti con il dettame dell'allegato 2 del PAI, ovvero in armonia con l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), la cui banca dati risulta pertanto coerentemente aggiornata per il territorio del Comune di Castiglion Fibocchi;

TENUTO CONTO che lo stato di dissesto descritto nella documentazione trasmessa è stato verificato tramite analisi delle banche dati disponibili nel quadro conoscitivo del Piano di bacino e, per la verifica della corretta applicazione dei criteri di cui all'allegato 2

del PAI, tramite sopralluogo svolto, in data 13 marzo 2012, congiuntamente ai consulenti incaricati dall'amministrazione comunale;

DATO ATTO che il Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino, nella seduta del 3 ottobre 2012, a seguito dell'istruttoria redatta dalla Segreteria tecnico-operativa, ha espresso parere favorevole sull'approfondimento del quadro conoscitivo compiuto dal Comune di Castiglion Fibocchi e sulla conseguente proposta di modifica ed integrazione della cartografia delle delle aree a pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante e da frana così come redatta dalla stessa Segreteria tecnico-operativa;

RITENUTO che la definizione, secondo i criteri del PAI, della pericolosità sia stata correttamente applicata e sia coerente con i criteri e gli indirizzi di cui all'allegato n. 2 alle norme di attuazione del PAI;

VISTA, pertanto, la proposta di modifica delle aree a pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante e da frana di cui agli stralci cartografici n. 101, 113 e 114 (in scala 1:25.000) e n. 549, 550, 584, 585 e 617 (in scala 1:10.000), relativamente al territorio del Comune di Castiglion Fibocchi;

CONSIDERATO che il PAI è stato formato, in originale, come documento informatico sottoscritto con firma digitale ed è archiviato elettronicamente presso la sede dell'Autorità e che ogni modifica successiva al medesimo deve essere formata in modo analogo;

RITENUTO che sussistano le condizioni per procedere all'approvazione, ai sensi dell'articolo 32, quarto comma, delle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità degli stralci cartografici sopra richiamati;

RITENUTO, infine, necessario e opportuno evidenziare che ogni eventuale successiva proposta di modifica al perimetro delle aree a pericolosità, anche intervenuta nell'*iter* di approvazione degli strumenti di governo del territorio, debba essere sottoposta al parere dell'Autorità di bacino ai sensi degli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione del PAI;

tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1 - Ai sensi e per gli effetti dell'adeguamento al PAI, ex articolo 27, comma 4, delle norme di attuazione, il perimetro delle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante e da frana della cartografia del PAI relativa al territorio del

Comune di Castiglion Fibocchi è modificato, per le motivazioni di cui in premessa, come risulta dalla nuova cartografia di cui agli stralci n. 101, 113 e 114 (in scala 1:25.000) e n. 549, 550, 584, 585 e 617 (in scala 1:10.000), prodotta in originale come documento informatico ed archiviata elettronicamente presso l'Autorità di bacino del fiume Arno.

Articolo 2 - Il Comune di Castiglion Fibocchi, una volta compiute le procedure previste dalla legge per l'approvazione dello strumento di governo del territorio, è tenuto a darne immediata comunicazione a questa Autorità di bacino. Resta, comunque, fermo che ogni ulteriore proposta di modifica al perimetro delle aree a pericolosità della cartografia del PAI di cui all'articolo 1 del presente decreto, anche eventualmente intervenuta nell'*iter* di approvazione dello strumento di governo del territorio, deve essere sottoposta al parere dell'Autorità di bacino ai sensi degli articoli 27 e 32 delle norme di attuazione del PAI.

Articolo 3 - Copia del presente provvedimento è notificata alla Regione Toscana, alla Provincia di Arezzo e al Comune di Castiglion Fibocchi.

VISTO
Il Coordinatore dei Settori tecnici
(dott. Marcello Brugioni)

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.sa Gaia Checcucci

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO

LS-SG-ls-sg